



**COMUNE DI GENOVA**  
**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI**

Il giorno 19 dicembre 2014 alle ore 9,00 presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la seconda seduta di Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale 36/97 e s.m. ed i., con nota del Direttore Direzione Urbanistica, S.U.E. e Grandi Progetti con nota prot. 371887 del 12/12/2014.

Presiede il Direttore della Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti Arch. Silvia Capurro.

Si dà lettura dell'oggetto della Conferenza e sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

**OGGETTO: CDS 17/14** Avvio, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/97, del procedimento di ridefinizione della Disciplina Urbanistica relativa al Sub Settore 4 del Distretto Aggregato 17a del Polo Tecnologico di Sestri del P.U.C. vigente, di proprietà Esaote S.p.A. e OMS Ratto e contestuale modifica al progetto preliminare di P.U.C. adottato con D.C.C. 92/2011

| <i>ENTE/AMMINISTRAZIONE</i>   | <i>NOME E COGNOME</i>  |
|---|--|
| PROVINCIA DI GENOVA<br>c.a. del Commissario Straordinario<br>Piero Fossati<br>Piazzale Mazzini, 2<br>16122 GENOVA | ----   |
| PROVINCIA DI GENOVA<br>Direzione Pianificazione Generale<br>e di Bacino<br>Largo F. Cattanei, 3<br>16147 GENOVA   | Andrea Pasetti<br>Elisabetta Bosio                                   |
| Comune di Genova<br>Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti   | Silvia Capurro<br>Marina Pedevilla<br>Massimo Ferrari<br>Paola Basso |

Si precisa che agli esiti del procedimento conseguiranno i necessari effetti di modifica sul progetto di P.U.C. in itinere.

La nota di convocazione è stata inviata, per conoscenza anche ai seguenti soggetti:

Esaote S.p.A.  
Direzione Generale  
Via Siffredi, 58 - 16153 GENOVA

OMS Ratto  
Direzione Generale  
Via Buccari, 9 - 16153 GeNOVA

Confindustria  
Via San Vincenzo, 2 - 16121 GENOVA

Si dà avvio ai lavori della Conferenza che prende atto della presenza di lavoratori Esaote che richiedono di essere ascoltati tramite rappresentante designato.

Preso atto che i partecipanti istituzionali alla Conferenza sono Comune e Provincia in quanto detentori delle competenze in materia di Pianificazione del Territorio, tenuto conto della richiesta dei lavoratori, la Conferenza decide di acquisire i contributi che i portatori di interessi intenderanno fornire tramite persona appositamente designata o rappresentante legale.

Prende la parola il signor Baucia della R.S.U. di Esaote, che evidenzia come molti dei recenti comportamenti aziendali contrastano con gli impegni assunti presupposti della variante urbanistica vigente. Evidenzia altresì l'importanza che le scelte urbanistiche imprimono sul valore d'area e sulle conseguenti scelte aziendali.

I lavoratori chiedono di essere inseriti nell'elenco dei destinatari delle comunicazioni inerenti la conferenza di servizi.

I soggetti esterni che hanno richiesto l'audizione lasciano la stanza ove si svolgono i lavori della Conferenza dei Servizi..

La Conferenza di Servizi avvia i lavori richiamando il verbale della precedente seduta svoltasi in data 9/12/2014 al termine della quale aveva aggiornato i lavori per il completamento del quadro istruttorio al fine di definire i contenuti della proposta di variante all'Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R.36/1997, relativo al sub settore 4 del Distretto Aggregato 17 del Polo Tecnologico di Sestri del PUC 2000 e di contestuale coerente modifica del PUC in salvaguardia, con particolare riguardo ai temi rilevanti del quadro programmatico di riferimento, nello specifico i seguenti:

- indirizzi ed obiettivi emersi nel corso del procedimento di VAS del progetto preliminare di PUC (cfr. Parere motivato n. 27 del 9/10/2012 allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1280/2012 inerente la Valutazione Ambientale Strategica del Progetto Preliminare del P.U.C. di Genova e DCC 6/2014);

- indirizzi ed obiettivi del "Documento degli obiettivi", come meglio definito a seguito della specifica richiesta della Regione Liguria nell'espressione di parere sul Progetto Preliminare di P.U.C. (cfr. DGR 1468 del 30/11/2012);

- contestualizzazione dell'area rispetto al settore urbano di riferimento, anche in considerazione dei lavori in corso che concretamente indurranno una diversa funzionalità dell'assetto infrastrutturale.

A tal proposito il Comune di Genova evidenzia che la modifica del progetto preliminare di PUC già oggetto di parere ex art. 39 della L.R. 36/1997 da parte della Regione, richiede di valutare se tale modifica comporti o meno profili di interferenza o incompatibilità con i pareri espressi sul PUC da parte della Regione. Ciò vale sia con riferimento al parere espresso dalla Regione sotto il profilo urbanistico, ma anche con riferimento al parere motivato espresso ai fini VAS.

Questo al fine di esprimere scelte pianificatorie in linea con indirizzi e/o argomenti vincolanti già contenuti nei pareri espressi dalla Regione, in quanto appare evidente che, o in sede di nulla osta alla modifica del PTCP o in sede di verifica di ottemperanza alla VAS la questione potrebbe essere posta con le relative conseguenze.

----- 00-00 -----

Il Comune ripercorre il procedimento di VAS in corso sul PUC in itinere.

Il procedimento di formazione dei PUC, a partire dall'anno 2006, è stato integrato dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che *“ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”* (art. 4 del D. Lgs. 152/2006); la LR n.32/2012 stabilisce che *“La Giunta regionale ... esprime il proprio motivato pronunciamento avente efficacia vincolante, ...”*.

La Regione ha espresso il parere sulla Valutazione Ambientale Strategica relativa al Progetto Preliminare di PUC adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1280/2012.

A seguito di detto parere il Comune di Genova ha assunto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04/03/2014, con cui sono stati approvati gli adempimenti conseguenti alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1280/2012, con allegato Documento di Analisi delle prescrizioni regionali e ipotesi di recepimento delle medesime, anche al fine di delineare linee di indirizzo per l'esame delle osservazioni relative al PUC adottato.

Come noto la Giunta regionale, con atto n.689/2014, ha deliberato di *“considerare i contenuti del documento verifiche/ottemperanze Comune di Genova ... approvato con emendamenti con DCC n.6/2014 quale presupposto per la determinazione di linee di indirizzo per la redazione del progetto definitivo di PUC, a carico del quale sarà svolta la verifica di ottemperanza; di non ritenere atto di ottemperanza al parere motivato di VAS sul progetto preliminare del PUC di Genova – DGR n.1280/2012 – il suddetto documento”*.

Riguardo al merito, prosegue il Comune, va in primo luogo rilevato che con il Parere motivato n. 27 del 9/10/2012, la Regione compie un'analisi del PUC in itinere articolata *“in una prima parte contenente osservazioni generali sul piano e sul processo di VAS, una seconda parte relativa ad osservazioni specifiche relative a ciascuna componente ambientale analizzata ... [omissis] e una quarta parte dove si analizzano nel dettaglio gli impatti a scala di ambito (zone omogenee in cui si sono raggruppati i distretti in fase istruttoria) ...”*

A quest'ultimo riguardo va rilevato che il parere regionale tratta il DST 1.05, che include l'area di cui trattasi, unitamente ai DST 1.02 (Fondegga-Carmagnani), 1.03 (Superba) e 1.04 (Fincantieri), sviluppando le proprie considerazioni con riferimento ad un territorio omogeneo denominato *“Ambito Medio Ponente”*.

Il Comune propone una sintesi dei rilievi regionali significativi riguardo alla prospettata variante al vigente Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R.36/1997, relativa

al sub settore 4 del Distretto Aggregato 17 del Polo Tecnologico di Sestri del PUC 2000 e contestuale coerente modifica del PUC in itinere.

**MOBILITA'** - La Regione ritiene opportuno supportare le scelte di piano con uno studio finalizzato a stimare gli spostamenti generati sulla base degli usi e del complesso degli interventi infrastrutturali previsti, tenendo in considerazione anche gli effetti determinati dalla realizzazione del polo scientifico di Erzelli, e simulare la distribuzione tra spostamenti su gomma, trasporto pubblico e altro.

In base agli esiti di tale studio, dovrà essere verificata la capacità dell'attuale sistema di trasporto vincolando la scelta delle funzioni e della loro localizzazione alla soluzione delle problematiche individuate ed il livello di coerenza tra le diverse previsioni infrastrutturali.

**ACUSTICA** - a tal proposito la Regione rileva che gran parte dei DST sono compresi nella fascia di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie. L'ambito è caratterizzato da numerose aree acusticamente critiche, alcune delle quali interessano il distretto 2.02 (Multedo) e 1.05 (Nuova Sestri). Regione Liguria evidenzia come nel progetto preliminare di PUC i settori in cui è ammessa la funzione residenziale dei distretti 1.02, 1.05, 2.02 siano parzialmente interessati dalla fascia di rispetto acustica A della ferrovia e dell'autostrada. Inoltre nel DST 1.05, Settori 1 (Ex Cognitex), 3 (Esaote) e 4 (Area autolavaggi levante), nei quali è ammessa la funzione residenziale, confinano con un'area produttiva in classe VI e V.

A fronte di ciò Regione Liguria rileva che il nuovo carico urbanistico, ed il corrispondente traffico veicolare indotto, potrebbero comportare un peggioramento del clima acustico in corrispondenza dei ricettori a destinazione residenziale in un contesto già caratterizzato da evidenti criticità acustiche. Conseguentemente segnala che la possibilità di realizzare all'interno dello stesso distretto funzioni residenziali e industriali/artigianali, può rappresentare un potenziale accostamento critico dal punto di vista acustico. Da queste riflessioni consegue l'indicazione prescrittiva di non aumentare la popolazione esposta in fascia A di pertinenza delle infrastrutture.

**ASPETTI IDRAULICI** - Regione Liguria, considerata la possibilità che le aree inondate a seguito dell'evento 2010 alterino il quadro di Piano, rimanda agli studi di approfondimento dell'evento la verifica di fattibilità delle previsioni interessanti il distretto, anche con riferimento all'opportunità di "validazione" della nuova modellazione idraulica, sulla base della ricostruzione dell'evento 2010. L'obiettivo deve essere non aumentare la popolazione esposta al rischio e costruire in sicurezza, prevedendo esplicitamente l'adozione di misure e accorgimenti per la riduzione della vulnerabilità del patrimonio edilizio.

**AREE VERDI** - Regione ritiene che le previsioni di aree verdi nei distretti 1.02 (Villa Rostan), 1.03, 2.02, 1.05 e all'interno del parco scientifico di Erzelli, dovrebbero migliorare il livello di accesso al verde, ma permangono aree critiche. Per ovviare al problema è necessario riconsiderare la distribuzione delle aree verdi dei distretti 1.04 e 1.05, in modo da migliorare l'accessibilità delle aree densamente urbanizzate del centro di Sestri.

In ultimo Regione Liguria ritiene che per il Distretto 1.05 Nuova Sestri sia indispensabile il recupero del rapporto visivo col mare, perseguibile limitando l'ITUI proposto per garantire adeguati con visuali dalla collina retrostante.

Il Comune di Genova ripercorre, in termini sintetici, gli adempimenti conseguenti alla deliberazione parere regionale VAS sul progetto preliminare di PUC delineati con DCC 6/2014, con riferimento agli argomenti innanzi richiamati pertinenti riguardo all'ipotesi di variante dell'Accordo di Pianificazione e di contestuale coerente modifica del PUC in itinere di cui tratta la Conferenza.

MOBILITA' – Si rinvia integralmente al Documento di “Controdeduzioni ...” elaborato dalla competente Direzione Mobilità ed allegato alla DCC 6/2014. In particolare si richiamano le considerazioni relative all’impatto delle trasformazioni dei Distretti nel Medio Ponente: *“L’ambito del Medio Ponente è uno tra i più significativi per le trasformazioni previste e quelle in atto. Complessivamente il numero degli addetti previsti risulta essere minore di quello presente attualmente. Si evidenzia inoltre che, come richiesto nella relazione di REGIONE Liguria, il Piano Urbano della Mobilità, come già descritto nei paragrafi precedenti, nel definire gli scenari futuri tiene in particolare considerazione anche gli effetti determinati dalla realizzazione del polo scientifico di Erzelli.*

*Si sottolinea infine che la mobilità interna dei diversi distretti presenti nell’ambito è valutata e analizzata in fase di approvazione dei progetti, che nel caso di realizzazione di grandi strutture di vendita, sono corredati da verifiche di impatto trasportistico, come previsto dalla Legge Regionale sul commercio e dalla conseguente Deliberazione del Consiglio Regionale oltre che dalle “Linee guida per la redazione delle verifiche di impatto trasportistico”, approvate dalla Giunta Comunale con Delibera 352 del 2012.2*

*Infatti, ..., la rete di trasporto modellata negli strumenti di simulazione utilizzati per la quantificazione degli impatti trasportistici è schematica, in quanto si tratta di valutazioni a livello macroscopico, il cui obiettivo principale è quello di stimare i flussi veicolari, gli indici di saturazione e i tempi di percorrenza oltre alla ripartizione modale.*

*La progettazione della viabilità interna verrà eseguita e valutata durante le istruttorie dei singoli progetti e verificata con strumenti e modelli simulazione del livello appropriato”.*

ACUSTICA - Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e nelle aree contigue alle maggiori fonti di inquinamento acustico la progettazione e la realizzazione delle opere previste dai PUO dovrà prevedere opere di abbattimento dell’inquinamento acustico; dovrà comunque essere prevista una “fascia filtro” attrezzata a verde. Prioritariamente nelle zone maggiormente esposte all’inquinamento acustico, dovranno essere localizzate le funzioni meno sensibili a tale tipo di inquinamento quali quelle produttive e direzionali ed i parcheggi.

ASPETTI IDRAULICI - Nella predisposizione del progetto definitivo di PUC, le norme aventi rilevanza ambientale sono state riorganizzate nell’ambito dell’art. 14 delle Norme Generali (“Norme di rilevanza ambientale”), nel quale viene introdotto il principio dell’invarianza idraulica (art. 14 comma 3 “Permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli”) prevedendo che nei Distretti di Trasformazione il target di Rapporto di Permeabilità richiesto sia ottenuto mediante un’estensione del terreno naturale pari ad almeno il 20% della superficie del Distretto e/o settore in acquifero significativo e viene specificata (art. 14 comma 1) la prevalenza della disciplina dei Piani di Bacino rispetto ai contenuti del Piano, qualora contenenti prescrizioni più cautelative; vale quindi l’obbligo per tutti gli interventi edilizi ricadenti in aree a rischio inondazione di rispettare le limitazioni e le prescrizioni di carattere idraulico connesse alle diverse fasce di esondazione. Quest’ultime sono state specificate all’interno del Quadro Programmatico delle schede dei singoli Distretti, nel caso in oggetto oltre al rispetto dei PdB dovranno essere verificate ed eventualmente risolte le possibili interferenze con l’acquifero della piana alluvionale costiera e dovrà essere tenuto conto della presenza di corsi d’acqua non indagati dai PdB prevedendone lo studio ed il conseguente eventuale adeguamento e manutenzione.

AREE VERDI - Ai fini della tutela e dell’ampliamento in ambito urbano della REL (rete ecologica regionale) viene inoltre riconosciuto prioritario realizzare connessioni verdi lineari di un certo spessore (>7 m), in continuità con il sistema collinare (Erzelli e M. Gazzo) anche con funzione di continuità ecologica. Le aree a verde dovranno essere facilmente visibili e accessibili da via Siffredi ed avere una dimensione di almeno 5000 mq.)

Il Comune richiama inoltre il parere di Regione Liguria sul Progetto Preliminare di P.U.C. ai sensi dell'art. 39, 1° comma, della L.R. 04.09.1997 n. 36 (D.G.R. n. 1468 del 30.11.2012) che nel valutare in termini sostanzialmente positivi la descrizione fondativa del PUC, giudica tuttavia poco significativa la "sintesi degli elementi fondativi" che, alla fine di ogni capitolo, chiude ciascun tema trattato ed il cui compito dovrebbe essere quello di riassumere criticità ed opportunità emerse dalle analisi svolte, pertanto chiede che *"il progetto definitivo di PUC dovrà pertanto dare maggiore evidenza a tali aspetti anche in ragione del rinvio a "criticità" e opportunità" contenute nella descrizione fondativa operato dall'art 13 delle norme generali per la fase di progettazione di ogni intervento di trasformazione territoriale ammesso dal PUC."* Il parere prosegue affermando che *"tale aspetto risulta non marginale al fine di identificare con certezza e completezza gli elementi fondativi invariabili del PUC, tenuto conto che, in base al disposto della LUR, ogni futura modifica dovrà rapportarsi ad essi attraverso necessaria verifica di coerenza/congruenza onde poterla inquadrare quale variante di aggiornamento ai sensi dell'art 43 ovvero variante ai sensi del comma 2 o del comma 7 e 8 dell'art 44 della legge medesima ..."*.

Pertanto, precisa il Comune, che nella fase di elaborazione di proposta di progetto definitivo di PUC si è proceduto ad estrapolare dalla Descrizione fondativa gli "Elementi fondativi" (vedi allegato alla Descrizione fondativa del progetto definitivo di PUC attualmente all'esame della competente Commissione Consiliare pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale comunale) e ad associarli a ciascuno degli Obiettivi attraverso un'interpolazione che realizza la sintesi tra la programmazione strategica attivata dalla CA all'atto della formazione del PUC e l'analisi dei fenomeni territoriali effettuata dalla Descrizione fondativa.

La verifica della compatibilità con la Descrizione fondativa di un'ipotesi di variante al PUC, deve quindi riferirsi agli elementi fondativi associati a ciascun Obiettivo pertinente rispetto all'ipotesi di variante stessa, valutati e/o compensati nel loro complesso.

Si è proceduto quindi ad integrare il Documento degli obiettivi come innanzi indicato e a perfezionare l'art.1 delle Norme Generali.

Nel caso specifico l'ipotesi di variante del vigente Accordo di Pianificazione e contestuale modifica della pianificazione in itinere in oggetto, deve risultare coerente con gli indirizzi strategici della Descrizione fondativa, con particolare riferimento al cap 8 "Sistema Produttivo", che nella sua parte conclusiva rileva: *"...Genova è una città di antica tradizione industriale in profonda trasformazione. Accanto alle aziende tradizionali che hanno retto la crisi, sono emerse imprese riconducibili al terziario avanzato e alle alte tecnologie. Non si può ancora parlare di un comparto, ma i presupposti principali esistono. La siderurgia è in via di trasformazione con l'adozione di tecnologie moderne e pulite."*

L'indirizzo strategico rilevabile dalla Descrizione Fondativa è stato riassunto nell'Obiettivo A2 *"Promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, e valorizzazione della città come meta turistica"* del Documento degli Obiettivi, ed ulteriormente declinato, sempre a partire dalla Descrizione Fondativa, in "Elementi fondativi" tra i quali risultano pertinenti all'ipotesi di variante all'Accordi di Pianificazione con contestuale e coerente modifica del PUC in itinere i seguenti;

**8\_01** *Sviluppare una città polifunzionale che poggia il suo sviluppo su tre poli: porto/industria, ricerca, turismo/cultura; la "green economy" deve essere trasversale a tutte le attività."*

**8\_3** *Favorire la corrispondenza tra le esigenze delle aziende e le previsioni pianificatorie, da perseguirsi anche attraverso l'efficiamento delle procedure;*

In considerazione della funzione e delle tipologie commerciali ammesse dall'Accordo di Pianificazione vigente, è opportuno richiamare anche i seguenti punti, anch'essi associati al medesimo Obiettivo A2:

**8\_05 Per quanto riguarda la programmazione commerciale promuovere azioni per perseguire un equilibrio fattivo tra commercio tradizionale e grande distribuzione;**

**8\_06 Contenere l'ampliamento della grande distribuzione tendendo a promuovere la sua modernizzazione e l'eventuale ricollocazione in armonia con gli sviluppi urbanistici;**

**8\_07 Valorizzare i CIV.**

A tal proposito il Comune evidenzia che con D.G.C. n. 109 del 14/04/2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'avvio del procedimento finalizzato alla ridefinizione dell'assetto urbanistico immobiliare delle proprietà Esaote e OMS Ratto, e contestualmente è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Provincia, Comune, Confindustria, Esaote e OMS Ratto, preliminare e funzionale al trasferimento ad Erzelli di Esaote e OMS Ratto, che prevede in capo ai diversi soggetti sottoscrittori, specifici obiettivi e iniziative fra cui, in capo al Comune, l'attivazione del procedimento di accordo di Pianificazione e l'attivazione di un tavolo di consultazione con la partecipazione dei soggetti sottoscrittori, le organizzazioni rappresentative delle realtà socio-economiche, cittadine e locali, il Municipio VI Medio ponente, al fine di orientare le previsioni di sviluppo urbanistico del territorio.

In occasione di detto tavolo di consultazione, riunitosi in data 15 giugno 2011, per definire una proposta che riassume il risultato di precedenti incontri, è emersa, fra le altre, la seguente proposta contenuta, anche, nel verbale allegato alla deliberazione del Consiglio di Municipio Medio ponente n. 11 del 16.06.2011: *"Ad esclusione dell'area ex ABB, il distretto Nuova Sestri dovrà ospitare una sola superficie di vendita alimentare ed eventuali altre medie strutture di vendita non alimentare siano limitate a merci speciale"*.

Il Comune prosegue evidenziando che tali Obiettivi strategici di PUC devono quindi integrarsi con l'obiettivo della trasformazione di Distretto: *"realizzare un più elevato grado di integrazione con il contesto urbano, con l'insediamento di funzioni diversificate, privilegiando le soluzioni organizzative che rafforzano sia il sistema della mobilità urbana e dei servizi, sia il consolidamento/ammodernamento delle aziende esistenti e/o il trasferimento delle aziende ad alta tecnologia nel Parco Tecnologico degli Erzelli"*.

Infine il Comune evidenzia che rispetto al vigente P.U.C., cui si propone variante con il presente procedimento, si rileva la sostanziale coerenza con la Descrizione Fondativa per il fatto che la proposta in esame tende a confermare la funzione caratterizzante riferita all'intero Distretto; emendando la previsione della funzione residenziale che costituiva l'elemento di maggiore diversificazione introdotto con l'Accordo di Pianificazione del 2012.

----- 00-00 -----

Riguardo all'aggiornamento del quadro di riferimento infrastrutturale per l'ambito di Calcinara, il Comune relaziona come segue.

La viabilità di scorrimento del ponente troverà il suo completamento successivamente all'ormai imminente apertura al traffico della Strada di Scorrimento a Mare (SSM), con gli interventi in fase istruttoria avanzata di Lungo Mare Canepa (LMC) e con i previsti allargamenti di via Puccini e viabilità a mare delle aree di Fincantieri e Multedo, quest'ultima programmata nell'ambito delle trasformazioni dei Distretti di Multedo e Fincantieri.

Tali infrastrutture una volta terminate e collegate alla recente via Albareto costituiranno un unico asse di scorrimento da Sampierdarena a Pegli in attuazione delle previsioni del PUC in itinere.

Al contempo la realizzazione, in atto, della viabilità propedeutica alla cantierizzazione del Terzo Valico dei Giovi, prioritariamente individuata negli interventi denominati: collegamento casello GE-Aeroporto – Borzoli (NV01), Borzoli – Chiaravagna (NV02), Val Chiaravagna (NV03) e destinata al collegamento fra le aree di approvvigionamento dei materiali, di smaltimento e dei cantieri dell'opera, permetterà anche di risolvere la criticità del transito dei mezzi pesanti da/per le cave della Val Chiaravagna, transito che da sempre condiziona in termini di sicurezza e riqualificazione la parte bassa della val Chiaravagna e la zona di Sestri- Calcinara.

Il progetto del nuovo Nodo Viario di Genova Aeroporto che comprende fra gli altri, gli interventi del Lotto 10 (collegamento SSM-Casello - Genova Aeroporto) e della viabilità bassa di collegamento con Erzelli, ad oggi in fase di valutazione da parte degli Enti territoriali e dei soggetti interessati, distribuirà i flussi di traffico verso ponente, verso Erzelli, verso il casello di Genova Aeroporto e verso levante.

Oltre a ciò il Comune richiama il progetto G.A.T.E. (Genoa A Train to Europe) finanziato dalla Comunità Europea ed in fase di sviluppo, finalizzato alla progettazione delle fermate ferroviarie di Sestri Ponente, Aeroporto-Erzelli, Cornigliano, Cornigliano-S.Giovanni D'Acqui, del parcheggio di interscambio e della cabinovia Aeroporto-Calcinara-Erzelli, sistema destinato a costituire la struttura portante di un nuovo nodo intermodale, destinato al Trasporto Pubblico ed al collegamento con le Reti TENT, ulteriore tassello nel complesso puzzle della mobilità del ponente cittadino.

Nel complesso tali previsioni infrastrutturali potranno influenzare positivamente le trasformazioni nell'area di Calcinara profilando l'opportunità di individuare settori con differente vocazione nelle aree a monte (maggiormente orientati alla cucitura urbana) ed a valle dell'asse via Siffredi-via Manara (maggiormente orientati a costituire zona filtro dedicata a funzioni produttive in senso lato direttamente serviti dalla viabilità di scorrimento urbano).

Infatti il tessuto urbano fra via Manara e via Giotto potrà essere destinato a funzioni di carattere prettamente urbano (ove è auspicabile la compresenza di funzioni produttive ed artigianali "leggere" con altre strettamente residenziali e di servizio), mentre il nuovo asse di scorrimento a mare potrà supportare logisticamente anche insediamenti a carattere più prettamente produttivo o comunque funzioni attrattive di traffico veicolare.

----- 00-00 -----

**In conclusione il Comune**, in coerenza con quanto innanzi sviluppato, valuta che il ruolo di ricucitura tra il borgo di Sestri Ponente ed le espansioni residenziali ai piedi della collina degli Erzelli nonché *"la realizzazione del più elevato grado di integrazione con il contesto urbano, con l'insediamento di funzioni diversificate"* possa essere efficacemente svolto dalla porzione a monte di via Siffredi del Distretto Nuova Sestri, come per altro previsto dal progetto preliminare di PUC, confermato e sviluppato dal progetto definitivo attualmente all'esame della competente Commissione Consigliare.

Allo scopo di favorire, invece, la presenza di imprese che non pongono problemi di compatibilità con il contesto urbano circostante, anche per quanto riguarda la loro minore sensibilità all'inquinamento, in particolare quello acustico, si valuta opportuno confermare la storica vocazione prevalentemente produttiva della porzione a valle di via Siffredi-via Giotto del DST 1.05 del progetto preliminare di PUC.

Pertanto si valuta che l'area occupata dallo stabilimento Esaote e dal fabbricato di Sestri Tecnologie Avanzate vada ricondotta ad una disciplina assimilabile a quella dell'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Produttivo-Urbano (AR-PU) come definito dal progetto definitivo di PUC: *"parti del territorio destinate ad insediamenti produttivi e commerciali"*



connotati da elevata qualità progettuale ed ambientale, in generale compatibili con le altre funzioni urbane”.

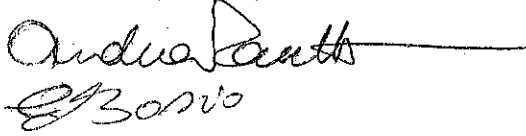
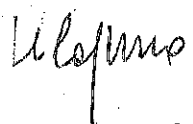

In particolare, per quanto riguarda la funzione commerciale, già prevista dall'Accordo di Pianificazione anche in virtù delle consultazioni avviate dal Comune con le organizzazioni rappresentative delle realtà socio-economiche locali e con il Municipio Medio ponente, l'attività dovrà configurarsi in armonia con gli sviluppi urbanistici dell'ambito e di contesto.

**Il rappresentante della Provincia** alla luce degli approfondimenti svolti, nell'ipotesi di orientare la disciplina urbanistica dell'area di cui trattasi verso funzioni produttive in senso ampio (cfr Ambito AR – PU del PUC in itinere), ritiene necessario la verifica di assoggettabilità ai sensi della L.R. 32/12 e della D.G.R 223/14.

Ai fini dell'espletamento di tali verifiche richiede al Comune di fornire i dati dimensionali relativi agli scenari di variante prospettati per raffrontarli rispetto agli scenari ammessi dalla pianificazione vigente.

La riunione si chiude alle ore 11,15.

Letto, condiviso e sottoscritto.

| <i>ENTE/AMMINISTRAZIONE</i>   | <i>NOME E COGNOME</i>  |
|---|--|
| PROVINCIA DI GENOVA<br>c.a. del Commissario Straordinario<br>Piero Fossati<br>Piazzale Mazzini, 2<br>16122 GENOVA |  |
| PROVINCIA DI GENOVA<br>Direzione Pianificazione Generale<br>e di Bacino<br>Largo F. Cattanei, 3<br>16147 GENOVA   | <br>Banti  |
| COMUNE DI GENOVA<br>Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti   | <br> |